



CITTA' DI TORINO



PIANO PROGRAMMA 2021/2023

Allegato n. 3 alla Deliberazione n. 30 del CDA del 25 novembre 2020

PIANO PROGRAMMA 2021/23

Introduzione

Torino ha costituito nel tempo un sistema educativo che vede la Città promuovere ed accompagnare le azioni di una filiera formativa che va dalla scuola dell'Infanzia all'Università per poi proseguire attraverso percorsi che stimolano l'apprendimento continuo per tutte le età.

Il diritto alla conoscenza e all'apprendimento rappresenta, oggi più che mai, una condizione indispensabile per garantire quelle condizioni minime di uguaglianza in una società in cui lo sviluppo costante della ricerca e della tecnologia, il moltiplicarsi delle forme di sapere richiedono a ciascun individuo un repertorio di competenze elevato nella quantità e nella qualità. Le istituzioni educative e formative si trovano oggi impegnate ad assicurare la costruzione di personalità autonome, equilibrate e consapevoli, capaci di reggere la sfida dell'incertezza e della precarietà, di preparare le nuove generazioni ad affrontare i cambiamenti della nostra società multietnica e globalizzata, per garantire a tutti di vivere liberi nel rispetto dell'ambiente e delle nostre differenze.

Le politiche educative della Città di Torino intendono affrontare i cambiamenti richiesti dalla società rispetto alle mutate modalità di fruire della conoscenza e delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, creando nuovi spazi per l'apprendimento, riorganizzando il tempo del fare formazione, operando connessioni educative tra educazione informale e formale.

All'interno delle politiche educative della Città si colloca Iter, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, organismo strumentale dell'Amministrazione comunale, costituita ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - D. Lgs. 267/2000, allo scopo di gestire i Centri educativi, promossi dall'Amministrazione comunale e tutti quei servizi integrativi non legati direttamente alla gestione di servizi educativi con carattere di quotidianità e di continuità, quali i nidi e le scuole dell'infanzia.

Iter, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile ha attraversato negli ultimi anni una fase di **grande trasformazione**, tuttora in corso, che ne ha cambiato in modo significativo la fisionomia e che ci restituisce oggi un'immagine e una struttura organizzativa profondamente diversa da quella approvata nel 2004 dal Consiglio comunale (DEL.CC. n. 2004 06718/007)

La volontà dell'amministrazione di allora di valorizzare l'esperienza positiva dei laboratori territoriali, organizzati poi in Centri di Cultura a tema rispondeva all'esigenza di offrire ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie, stimoli e opportunità di crescita e formazione di qualità anche in ambito extrascolastico.

Ora lo sviluppo sul territorio di tante altre realtà del terzo settore, del privato sociale e dell'associazionismo che offrono attività educative e opportunità formative anche di alto livello ha via via modificato il tessuto sociale in cui Iter si inserisce.

Inoltre la progressiva diminuzione delle risorse economiche a disposizione della Città e dei Servizi educativi e la contrazione delle risorse umane dovuta ai numerosi pensionamenti del personale di ITER ha fatto emergere la necessità di trovare soluzioni nuove e strategie diverse per raggiungere gli obiettivi propri dell'Istituzione.

Ultimo fattore recentissimo di trasformazione deriva dall'approvazione con Deliberazione del Consiglio Comunale del 9.12.2019 n. mec. 05431/007 delle linee di indirizzo per il **sistema integrato dei servizi per l'infanzia della Città** che ha portato ad una diversa organizzazione dei servizi per i bambini e le bambine della fascia d'età 06.

Ciò ha avuto un impatto diretto nell'assetto organizzativo di Iter in quanto si è pensato, nell'ambito di tale percorso, di avviare e sostenere progettualità comuni tra ludoteche, laboratori, nidi e scuole dell'infanzia in modo da offrire alla cittadinanza un servizio integrato più ricco e articolato, dotato di spazi educativi e ludici che dialogassero tra loro e rispondessero in modo più completo ai bisogni delle famiglie. Pertanto con deliberazione della Giunta Comunale del 7.7.2020 n.mecc. 1486/007 è stato approvato, a partire dal primo ottobre, l'accorpamento delle ludoteche e di due laboratori di Iter ai Circoli didattici.

Negli ultimi anni altri cambiamenti hanno coinvolto la composizione e l'organizzazione delle strutture di Iter conosciute come Centri di Cultura: alcuni laboratori sono stati accorpati a nuovi progetti, altri hanno cambiato sede, altri hanno cambiato denominazione. Pertanto l'assetto strutturale e organizzativo di Iter approvato con la nascita dell'Istituzione nel 2004 non è più quello di oggi, ma si è trasformato per rispondere alle sollecitazioni di una società sempre più complessa.

Accanto alla funzione di soggetto erogatore diretto di servizi, Iter sta assumendo sempre più un **ruolo di governance**, di regista nei confronti dei diversi attori del sistema educativo e formativo locale. La sua funzione è anche quella di **mettere in rete**, di far dialogare tra loro tutte quelle realtà che hanno mission, obiettivi, politiche legate all'educazione e all'apprendimento permanente.

A questo proposito Iter può svolgere anche un ruolo significativo all'interno del percorso per la sottoscrizione dei **Patti educativi di comunità**, di cui al Piano Scuola del 26 giugno del Ministero dell'Istruzione promuovendo la condivisione di intenti e di valori tra i diversi soggetti, facilitando il coinvolgimento delle strutture territoriali interessate ad aderire, favorendo la costruzione di una rete stabile che contempri tutti gli attori del sistema educativo del territorio.

Alla luce di tali cambiamenti tra i **primi obiettivi di ITER del 2021**, collegati alla sua identità troviamo i seguenti:

- ridefinire la mission, il nuovo ruolo, i valori di riferimento, tenendo conto dei cambiamenti avvenuti e guardando agli obiettivi del **Piano di Azione per la Torino del Futuro - Torino 2030**, dell'**Agenda 2030**, di quelli del **“global network learning cities” UNESCO**, della **Rete Nazionale delle Città Educative e della Carta internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza**

- attivare uno studio di progettazione e di riorganizzazione delle attività gestite direttamente dai Centri e laboratori di Iter;
- consolidare il ruolo di Iter come propulsore di progetti e iniziative a livello locale, nazionale e internazionale con enti di ricerca e Istituzioni culturali e formative
- progettare e sviluppare un piano di comunicazione con una nuova immagine coordinata, un sito rinnovato nei contenuti e nella grafica per promuovere più efficacemente i servizi e le attività di ITER.

Il nuovo progetto di ITER dovrà essere approvato prima dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione e successivamente dal Consiglio Comunale.

Prima di passare agli altri obiettivi 2021/23 dei diversi servizi e progetti di Iter occorre precisare che a partire dal 2021 le strutture (Centri e Laboratori) che rimangono sotto le dirette dipendenze di Iter sono le seguenti:

- **Scuola Centro Civico**, via Bardonecchia 34 - con all'interno il **Centro per la Didattica innovativa** che ospita i Laboratori **EDULAB - Educational Living Lab, Cinema e Multimedia, Espressività e Teatro**.
- **Centro per il Riuso creativo Remida**, via Modena 35, con all'interno i **laboratori di creatività e arti visive**.
- **Centro per la Cultura Ludica**, via Millelire 40
- **Cascina Falchera**, strada Cuorgnè 109.
- **Laboratori musicali "Il Trillo"**, via Manin 20 e **Liberovici...Musicalmente insieme**, via Balla 13.
- **Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo - Loano** (che sarà attivata previa conclusione della procedura per la concessione al Comune di Loano) .

Tali strutture si confermano come poli educativi, ed in particolare nei campi

- della didattica innovativa
- della sostenibilità ambientale.

I filoni di pensiero

Per il triennio 2021/23 i filoni di pensiero su cui l'Istituzione svilupperà la propria attività sono:

- *La didattica innovativa per l'apprendimento permanente*
- *Il consumo consapevole, il riuso creativo e l'economia circolare*
- *La cultura del gioco*
- *La promozione dei diversi linguaggi espressivi*

- *La sostenibilità ambientale e l'educazione alimentare*
- *Il rapporto tra Scuola e Città*
- *L'educazione alla cittadinanza e l'educazione digitale*

Per ciascuno dei Centri, laboratori e iniziative di Iter si elencano di seguito i principali obiettivi, pur nella consapevolezza che alcune delle attività potranno subire variazioni soprattutto nelle modalità di fruizione a causa delle disposizioni in vigore per il contenimento del contagio da Covid 19.

Scuola Centro Civico

E' un polo educativo, nel quartiere Cenisia in via Bardonecchia 34, nel quale convivono e interagiscono diverse funzioni: formative, culturali e sociali di interesse collettivo, un *hub* flessibile, aperto alla ricerca e alla sperimentazione, nato dalla collaborazione tra ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, Assessorato all'Istruzione e all'Edilizia scolastica della Città di Torino e l'Istituto comprensivo Maria Luisa Spaziani.

Tra i suoi obiettivi lo sviluppo di progettualità attraverso azioni integrate con le politiche di sviluppo della Città volte alla promozione di innovazione nella didattica, nei processi di apprendimento, nella formazione continua e nella qualità ed ergonomia degli spazi educativi in linea con la tradizione di Torino Città Educativa e, dal 2016, con l'esperienza maturata nella rete 'Unesco Learning City' di cui il capoluogo piemontese fa parte.

Nella Scuola Centro Civico è ospitato il **Centro per la Didattica Innovativa** di ITER in cui sono attivi tre laboratori a carattere educativo, formativo e culturale che propongono attività ed eventi con diversi linguaggi:

EDU.LAB - Educational Living Lab, dedicato a sperimentare soluzioni tecnologiche, ambientali e contenuti innovativi per l'apprendimento, puntando al protagonismo dei partecipanti.

A Caval Teatro, in cui si svolgono attività di teatro ed espressività;

Cinema e multimedia, dedicato alla sperimentazione del linguaggio cinematografico e alla realizzazione di prodotti audiovisivi.

Obiettivi per il 2021/23:

- rafforzare il sistema di ingaggio e di programmazione delle attività con le scuole attraverso il potenziamento di canali web e delle piattaforme per attività a distanza;
- costruire un catalogo di attività sui diversi linguaggi espressivi (musica, cinema, teatro...), con modalità di fruizione anche a distanza in collaborazione con enti e associazioni della rete di riferimento
- avviare la sperimentazione di attività didattiche e formative all'interno di EduLab
- sostenere lo sviluppo di progetti dedicati alle scuole dell'Infanzia sul tema "spazi, materiali, educazione all'aperto" in sinergia con il Centro Remida
- avviare il tavolo tecnico - scientifico con Atenei, Enti e Istituzioni del territorio
- sviluppare il progetto "Web Without Walls- WWW" in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Fonti di finanziamento: Fondi Compagnia di S. Paolo

Il Centro per il Riuso creativo Remida

Il Centro, sito in via Modena 35, è uno spazio dove i materiali di scarto recuperati da diverse aziende vengono riutilizzati in forma creativa per diffondere la cultura del consumo consapevole, e della sostenibilità ambientale, secondo il modello dell'**economia circolare**. Nato dalla collaborazione tra Iter e il Dipartimento di Educazione del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, dopo un periodo di chiusura, ha riaperto nell'ottobre 2019. Fa parte della rete nazionale dei REMIDA che oggi si compone di 15 centri ed è tesa a valorizzare la tutela dell'ambiente e il riciclaggio creativo. Proprio come gli oggetti toccati dal mitico Re Mida i materiali e gli oggetti di scarto si trasformano in preziose risorse creative.

Il Centro promuove per le scuole, gli adulti, l'intera cittadinanza laboratori, iniziative, incontri e corsi di formazione, scegliendo l'arte come punto caratterizzante.

Partendo dalla storia e dal percorso fino ad oggi realizzato dal Centro Remida di Torino e dalle potenzialità che può esprimere, ITER ha avviato un percorso per individuare strategie, progetti e forme di governance capaci di potenziare ed estendere il ruolo del Centro come hub dedicato all'economia circolare e al riciclo creativo.

All'interno del Centro Remida i laboratori di Arti Visive, dalla fotografia alla grafica, dalla pittura alla scultura, affrontano il tema dell'arte, offrendo alle scuole di ogni ordine e grado degli spazi-laboratorio permanenti in grado di stupire, di porre interrogativi, sollecitare interpretazioni e stimolare reinvenzioni, dove potersi mettere alla prova. Bambini, bambine e adulti, scoprono nuovi materiali e la loro ricchezza, hanno la possibilità di progettare, trovare nuove soluzioni e individuare nuove strategie.

Obiettivi 2021/23

- rafforzare il sistema di ingaggio e di programmazione delle attività attraverso il potenziamento di canali web;
- attivare una rete di partnership, a partire dal Tavolo del Riuso, per costruire un calendario di eventi destinati a diverse fasce di pubblico
- ampliare la rete dei fornitori di materiali di recupero
- rafforzare forme di progettualità con il Laboratorio del Xchè? E il Museo A come Ambiente sulla base della positiva esperienza del progetto "Ri/Usò a catena"
- Sviluppare un progetto di "Materioteca" di supporto del progetto "spazi, materiali, educazione all'aperto" in sinergia con la Scuola Centro Civico
- avviare la progettazione di un allestimento esterno dell'edificio di via Modena, per comunicare anche attraverso la struttura il progetto e le attività del Centro Remida
- attivare iniziative per le famiglie, mostre ed eventi tematici per la cittadinanza

Fonti di finanziamento : Fondi Compagnia di S. Paolo

Centro per la Cultura Ludica “Walter Ferrarotti”

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza – 20 novembre 2020 - si è presentato il Progetto del Centro Cultura Ludica Walter Ferrarotti, un progetto rinnovato nei contenuti e in una nuova sede di oltre 1500 metri quadri per molteplici opportunità educative tra memoria e innovazione.

Il Centro Cultura Ludica è stato inserito, insieme ad altri Centri di ITER, nel Piano d'Azione Torino 2030 per il coinvolgimento partecipato di cittadine e cittadini nel mondo dell'educazione, della creatività e della vita civica. La visione di Torino 2030 è in piena sintonia con l'Agenda 2030 dell'ONU e i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il Centro intende promuovere la diffusione della cultura ludica e contribuire alla sperimentazione delle diverse forme di gioco, tra tradizione e innovazione, con attività che consentono di approfondire il tema del gioco attraverso la storia e la memoria, nelle diverse culture, alla scoperta dell'evoluzione della produzione industriale del giocattolo fino al gioco tecnologico e multimediale.

Un **Centro intergenerazionale ed interculturale** che si propone come:

- luogo di ricerca, formazione e documentazione con l'attivazione di progetti innovativi e sperimentazioni;
- spazio espositivo con visite interattive e percorsi tematici;
- laboratorio permanente di metodologie innovative e opportunità culturali sui diversi linguaggi creativi;
- luogo di confronto e di dialogo per condividere riflessioni e suggestioni sul mondo del gioco con esperti, inventori di giochi e game designer, in modo informale e dinamico;
- punto di incontro per vivere esperienze coinvolgenti sulle diverse declinazioni del gioco con iniziative per scuole, famiglie e per la cittadinanza con laboratori, installazioni interattive, eventi tematici e mostre temporanee.

La creatività è il filo rosso che collega i percorsi espositivi in cui il gioco viene raccontato da diverse angolazioni attraverso le dimensioni del tempo e dello spazio.

Il Centro propone spazi espositivi interattivi ad alto contenuto esperienziale, appositamente allestiti e strutturati per permettere un approccio evocativo, emozionale e molto stimolante. Un luogo per tutti, piccoli e grandi, dove poter sperimentare e vivere esperienze uniche spinte dal desiderio della scoperta e dalla curiosità.

Obiettivi per il 2021/23:

- proseguire con i lavori di progettazione e allestimento dei percorsi espositivi;
- potenziare la rete di possibili partner del progetto del Centro Cultura Ludica presenti sul territorio locale e nazionale;
- attivare progetti di ricerca e sperimentazioni con Università di Torino e INDIRE come concordato negli accordi quadro attivati tra enti;
- far conoscere le finalità e le potenzialità del Centro Cultura Ludica per le molteplici connessioni con i programmi ministeriali del primo ciclo della scuola attraverso una serie di incontri tematici rivolti ad un pubblico adulto sul tema del gioco nelle sue molteplici sfaccettature.
- attivare percorsi didattici per le scuole, iniziative per le famiglie, corsi di formazione per adulti, mostre ed eventi tematici per la cittadinanza

Fonti di finanziamento: Fondi Inforcoop - Mezzi di Bilancio

Il gioco come strumento di benessere per i bambini viene utilizzato anche nelle attività del **Gruppo Gioco in Ospedale** presso gli ospedali Martini e Regina Margherita, a favore dei piccoli pazienti ricoverati.

Il servizio Gruppo Gioco in Ospedale, avviato sperimentalmente nel 1982, si è sviluppato attraverso la collaborazione, formalizzata con apposita convenzione, tra la Città di Torino e due realtà ospedaliere: l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna - Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) e il Presidio Ospedaliero Martini.

Il servizio costituisce un esempio di accoglienza, di accompagnamento e di sostegno ai piccoli e alle piccole degenti e alle loro famiglie attraverso il gioco. Il gioco portato in camera o proposto nelle sale gioco è occasione di normalità, di continuità con la vita quotidiana fuori dal reparto, è strumento di distrazione per grandi e piccoli, ma è anche facilitatore di comunicazione e di informazione. Il gioco entra così nel processo di umanizzazione degli ospedali come ulteriore strumento a disposizione anche del personale sanitario. (*il servizio è attualmente sospeso a causa dell'emergenza Covid 19).

Cascina Falchera, strada Cuornè 109. Una cascina didattica attualmente in fase di concessione a terzi, che si configura come polo di eccellenza legato alle tematiche della sostenibilità ambientale e dell'educazione alimentare. Uno spazio che può diventare meta del turismo scolastico nazionale e internazionale, luogo destinato ad ospitare eventi di carattere scientifico e culturale e ad offrire esperienze didattiche e formative ai gruppi classe, alle famiglie, agli insegnanti, all'intera cittadinanza. La struttura si estende su una superficie complessiva di 14 ettari e dispone di orti, stalle, animali e laboratori attrezzati per le trasformazioni alimentari e per le osservazioni legate alla botanica, alla zoologia, allo studio del territorio. La procedura per la concessione della Cascina è ora in corso e nel mese di ottobre è stato pubblicato il relativo bando.

Obiettivi 2021/23

- Garantire la cura delle coltivazioni e il benessere degli animali che vivono a Cascina.
- Concludere la procedura di concessione a terzi della struttura.
- avviare la fase di co-progettazione delle attività culturali ed educative da rivolgere alla cittadinanza anche mediante forme di convenzionamento con la Città.

Fonti di finanziamento: Mezzi di Bilancio

Laboratori musicali “Il Trillo”, via Manin 20 e **Liberovici...Musicalmente insieme**, via Balla 13. Spazi cittadini che utilizzano la musica come linguaggio espressivo, come strumento di crescita e formazione. La musica viene sperimentata da bambini, ragazzi e adulti quale linguaggio globale, da cogliere a livello sensoriale, affettivo e mentale, diventando occasione di socializzazione e integrazione sociale. Il laboratorio musicale *Il Trillo*, uno dei più attrezzati laboratori di musica d'Italia, con lo strumentario Orff completo e più di cinquanta tipi di strumenti musicali diversi, contribuisce alla diffusione della cultura e della pratica musicale nelle scuole, per facilitare e migliorare la flessibilità cognitiva e relazionale con una ricaduta positiva sulle abilità di apprendimento dei bambini. Grazie alla collaborazione con l'Area Servizi culturali della Città, in particolare con i Corsi di Formazione musicale il Laboratorio è diventato sede della Scuola diffusa di Musica, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n.01565/065 del 21.7.2020 e offre ai gruppi classe e alla cittadinanza laboratori di educazione musicale e corsi rivolti a tutte le fasce d'età.

Obiettivi 2021/23

- Consolidare la collaborazione tra Iter - Area Educativa e l'Area Servizi culturali della Città (CFM), avviata nel 2020, anche attraverso una graduale integrazione dei servizi offerti
- mantenere e sviluppare percorsi di educazione musicale rivolti alle classi e alla cittadinanza, anche con modalità a distanza
- offrire alle associazioni del territorio spazi per corsi di formazione, eventi e iniziative in ambito musicale, compatibilmente con le disposizioni per il contenimento del contagio

Fonti di finanziamento: Mezzi di bilancio

Laboratorio didattico sull'ambiente mediterraneo in Loano

Il Laboratorio è attualmente in fase di concessione a terzi, attraverso una procedura in capo alla Divisione Patrimonio della Città. Quando la procedura sarà terminata potrà essere rivalutata la possibilità di riprendere ad offrire ai ragazzi e alle ragazze soggiorni estivi alla scoperta dell'ambiente marino e dei territori circostanti.

Fonti di finanziamento: Mezzi di Bilancio

Iniziative

Catalogo Crescere in Città

ITER annualmente pubblica il catalogo “Crescere in Città”, che raccoglie attività formative rivolte a bambini e bambine, ragazzi e ragazze e agli adulti delle scuole di ogni ordine e grado.

Attraverso questo strumento la Città assume il ruolo di catalizzatore delle risorse educative, sociali e culturali presenti sul territorio da mettere a disposizione della scuola. Nel *Crescere in Città*, infatti, oltre all’offerta dei percorsi gestiti direttamente dal Comune di Torino attraverso i Centri di ITER e i propri servizi, trovano spazio attività didattiche promosse da istituzioni culturali, enti pubblici, enti privati e associazioni.

Il catalogo viene reso disponibile sul [sito di Crescere in Città](#) e consente alle/agli insegnanti un’agevole consultazione suddivisa per ordine di scuola e ambiti tematici. Nell’anno scolastico 2020/2021 le proposte sono comprese nei seguenti ambiti tematici: *Sostenibilità ambientale, Linguaggi espressivi, Conoscere la Città, Competenze e Cittadinanza Digitale, Costituzione e Cittadinanza inclusiva, Cultura Ludica.*

La diffusione della pandemia da Covid-19 quest’anno ha imposto a tutti i livelli un ripensamento delle modalità di erogazione dei diversi servizi. La perdurante incertezza e i vincoli che ancora oggi la situazione legata all’emergenza comporta rende particolarmente complessa la programmazione delle attività e la loro realizzazione nei modi consueti. Si cercherà pertanto di rimodulare con gli insegnanti referenti le diverse proposte in modo da individuare modalità di fruizione alternative e altrettanto efficaci.

Obiettivi 2021

- riconfermare la ricchezza della proposta pedagogica, continuando ad offrire opportunità educative di livello comparabile a quello delle precedenti annualità sia dal punto di vista quantitativo che sotto l’aspetto qualitativo, promuovendo modalità didattiche innovative e forme alternative di fruizione.
- mettere in relazione il Catalogo Crescere in Città (la rete dei soggetti e le proposte educative e formative) con il percorso dei Patti educativi di Comunità
- snellire le procedure di raccolta delle proposte didattiche provenienti dalle associazioni, semplificando i passaggi necessari per arrivare alla loro pubblicazione sul sito.
- migliorare l’organizzazione delle procedure di monitoraggio delle attività svolte anche attraverso l’utilizzo degli strumenti della piattaforma GoogleSuite
- migliorare la pianificazione delle attività richieste dalle scuole, attraverso la gestione condivisa dei calendari delle attività programmate presso i Centri Iter

Fonti di finanziamento : non sono previsti impegni a carico del bilancio

Estate Ragazzi

Estate Ragazzi della Città di Torino è un'iniziativa che il sistema educativo locale ha definito per garantire opportunità ricreative e pedagogiche ai minori e per sostenere l'accesso delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione delle attività educative e scolastiche.

L'iniziativa rappresenta una risposta a un bisogno sociale che si manifesta durante il tempo libero estivo, caratterizzata nel corso degli anni per una sempre maggiore attenzione all'aspetto educativo e relazionale.

Estate Ragazzi comprende attività di animazione estiva della durata di 7 settimane, da metà giugno a fine luglio, rivolta ai minori dai 6 agli 11 anni. Le attività, direttamente gestite da associazioni qualificate attraverso un bando promosso da ITER, vengono svolte presso Centri Estivi situati nelle scuole primarie di ogni Circostrizione. Il progetto coinvolge mediamente ogni anno oltre 2.000 bambini, nell'estate del 2020 caratterizzata dalla pandemia e da precisi protocolli di sicurezza hanno partecipato 1.041 bambini.

L'organizzazione di Estate Ragazzi 2020 ha fatto emergere degli aspetti legati all'assunzione delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti che meritano di essere approfonditi. Occorre pertanto per la prossima edizione rivedere l'intero impianto procedurale per una più chiara e condivisa definizione di ruoli e responsabilità ed una più efficace gestione del servizio.

Obiettivi 2021

- rivedere l'intera procedura di organizzazione dell'attività di animazione estiva, anche nell'ottica di armonizzarla con quella di Bimbi Estate .
- completare lo sviluppo dell'APP Juli per facilitare la modalità di iscrizione, monitorare le iscrizioni e il pagamento delle quote in tempo reale
- sensibilizzare le famiglie sull'importanza di acquisire l'identità digitale tramite SPID per poter effettuare l'iscrizione
- allargare le collaborazioni con gli Enti che offrono gratuitamente un vasto ventaglio di iniziative, particolarmente apprezzate e adatte a integrare le attività di un centro estivo

Fonti di finanziamento: Fondi Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

Cortili Scolastici Aperti

L'iniziativa dei cortili scolastici aperti è un'azione di innovazione sociale che prevede l'apertura ad uso pubblico di spazi diffusi sul territorio, che diventano veri e propri luoghi pubblici a disposizione del territorio, regolati ai sensi del Regolamento Comunale di riferimento.

Grazie a questa azione i cortili si aprono in orario extra-scolastico al quartiere, gli spazi delle scuole coinvolte diventano "bene comune" e luogo di riferimento pubblico, segnando una delle tappe nel percorso verso la costruzione di una città più sostenibile e a misura di bambino e ragazzo.

Le strutture ad oggi individuate sono 9 e rappresentano una risorsa soprattutto in quelle aree della città scarsamente dotate di giardini attrezzati.

Per l'emergenza Covid-19 nel corso del 2020 l'iniziativa si è interrotta per esigenze di sicurezza sanitaria di concerto con le dirigenze scolastiche coinvolte.

Obiettivi 2021

- Garantire per l'annualità 2021 l'apertura dei 9 cortili identificati ai sensi del Regolamento Comunale n. 359 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26/11/2012; (compatibilmente con le disposizioni per il contenimento del contagio)
- Ripensare e adeguare le modalità di erogazione del servizio alla luce della conclusione del progetto AxTO che ha co-finanziato l'iniziativa nelle ultime annualità.

Fonti di finanziamento: Fondi legge 285/97

Torino Unesco Learning City

Il 29 aprile 2016 è stata formalizzata l'adesione della Città di Torino alla Rete globale delle "Learning Cities" dell'UNESCO a cui ad oggi aderiscono 229 città, in 64 paesi e 5 continenti.

Le "Learning Cities" sono città che promuovono:

- L'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita
- L'apprendimento inclusivo formale e informale
- La qualità e l'eccellenza nell'istruzione
- La rivitalizzazione dell'apprendimento nelle famiglie e nella comunità
- L'apprendimento efficace per e nel mondo del lavoro
- L'uso diffuso delle moderne tecnologie di apprendimento

I principali obiettivi perseguiti dalla rete delle Learning City si richiamano all'Agenda ONU 2030:

Obiettivo 4 - garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Obiettivo 11 - rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

La Città di Torino ha individuato ITER come propria agenzia di riferimento per il riconoscimento UNESCO

Obiettivi 2021/23

- Promuovere la candidatura di Torino al Learning City Award che verrà assegnato nel 2021 alle città che hanno realizzato significativi progressi nella promozione di politiche educative e di formazione permanente e continua accessibile a tutti i cittadini.
- Formalizzare la rete delle Learning Cities italiane e il Coordinamento Nazionale con le Città di Fermo, Palermo, Lucca e Trieste. Sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Segretario Generale della Commissione Italiana per l'Unesco in coordinamento con l'Unesco Institute for Lifelong Learning di Amburgo.
- Consolidare la collaborazione al tavolo regionale che raccoglie tutti i riconoscimenti Unesco regionali, tra cui anche Torino Unesco Creative City, coordinato dalla Fondazione Links in qualità di cattedra Unesco.
- Proseguire con l'attività di coordinamento del Cluster "Entrepreneurship" con il ruolo di Città coordinatrice, insieme alla Città cinese di Chengdu, iniziato nel 2020 in collaborazione con l'Unesco Institute for Lifelong Learning di Amburgo. Il cluster è dedicato ai temi dell'occupazione e dell'imprenditorialità nelle "Learning Cities" e raccoglie 24 città internazionali.

Collaborazioni con Assessorati e Servizi della Città

Progetto Co-City in Torino Beni Comuni

Nel quadro dell'iniziativa della Città "Torino Beni Comuni" coordinato dal Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione, si è realizzato il progetto europeo "Co-City" dedicato a promuovere adozioni di beni comuni da parte di cittadini attivi. Una sezione del progetto è stato orientato alle scuole invitate con una call a formulare proposte di patti di collaborazione.

Sono state selezionate 12 scuole, di cui 6 comunali, che hanno sviluppato un percorso di coprogettazione coordinato da ITER che si è concluso con l'erogazione di beni e opere a sostegno dei Patti di Collaborazione sottoscritti con la Città.

Obiettivi 2021

Proseguire l'attività di monitoraggio prevista in capo ad ITER per i 12 Patti di Collaborazione sottoscritti con le scuole.

Fonti di finanziamento : non sono previsti impegni a carico del Bilancio

Progetto “Torino Mobility Lab” - Legge “Collegato Ambientale”

In collaborazione con l'area Mobilità del Servizio Trasporti e Viabilità, nel 2017 è stato presentato un progetto di mobilità sostenibile selezionato a livello nazionale e cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente nel quadro della legge “collegato ambientale”. Il progetto nasce per promuovere “percorsi casa-scuola e casa-lavoro” in un quartiere individuato dalla Città - San Salvario - strutturati in sette assi di intervento orientati a sviluppare azioni di mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro”. Sono previste numerose azioni, tra loro coordinate, per incentivare e favorire la mobilità alternativa al veicolo privato, con una particolare attenzione per gli spostamenti sistematici casa/lavoro e casa/scuola.

Le attività in capo ad ITER sono il miglioramento della mobilità attraverso processi partecipativi nelle scuole di ogni ordine e grado, con la redazione e la realizzazione di Piani di Mobilità Scolastica Sostenibile, la formazione dei “Mobility Manager” scolastici, il supporto tecnico-scientifico per la riqualificazione delle aree intorno ai plessi scolastici e di percorsi ciclabili e/o pedonali, il potenziamento di servizi di pedibus, bike sharing e car sharing, l'erogazione di buoni mobilità per i lavoratori del comparto scuola.

Obiettivi 2021

- redazione del piano generale di intervento con particolare attenzione ai poli scolastici
- accompagnamento alla realizzazione degli interventi di riqualificazione in prossimità dei complessi scolastici in coerenza con l'azione promossa dal Consiglio Comunale “Scuole car free”
- avvio del percorso di formazione dei Mobility Management Scolastici con erogazione di Buoni Mobilità per i lavoratori comparto scuola e studenti maggiorenni

Fonti di finanziamento: Fondi Ministero per l'Ambiente

Progetto europeo “ProGiReg”

Nel progetto ProGireg la strategia di sviluppo progettuale si basa sull'idea che le infrastrutture verdi possano essere contemporaneamente la leva per risolvere alcuni problemi socio-ambientali, la scintilla per percorsi di crescita, inclusione e responsabilizzazione aperti a tutta la cittadinanza e lo stimolo alla creazione di nuove opportunità di lavoro. In questa cornice il sistema educativo locale è coinvolto in forma attiva nello sviluppo delle diverse azioni mirate a riscoprire la natura dentro la città, in cui simultaneamente promuovere la biodiversità e creare spazi di incontro, sperimentando quindi modelli inclusivi e sostenibili di sviluppo socio-economico basati su soluzioni legate all'ambiente. L'obiettivo è la rigenerazione da un punto di vista naturalistico, agronomico, culturale e sociale di una zona post-industriale e periferica della città, il quartiere di

Mirafiori Sud, caratterizzato da una scarsa qualità ambientale e problemi di disegualianza sociale.

Obiettivi 2021

In collaborazione con il Servizio Innovazione, Fondi Europei e Smart City riavviare il progetto sviluppato da ITER "Mirafiori OrtoMobile", interrotto nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19. Si tratta di un laboratorio urbano che ha come filo conduttore «l'orto in cassetta» interpretato come unità minima di «NBS» di facile realizzazione per tutte le età, con elevati gradi di socializzazione, sia in classe che a casa, con notevoli potenzialità di composizione che permette la realizzazione di allestimenti in forma semplice ed efficace di aree interne ed esterne alle scuole. Un'altra azione prevista è un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro con l'Istituto Primo Levi dedicato ai temi dell'ambiente e di cittadinanza attiva verso "città green"

Fonti di finanziamento: Fondi Progetto Europeo ProGireg

Progetto europeo FiveG Tours

Il progetto FiveG Tours (smart mobility, media and e-health for tourists and citizens) intende testare tecnologie 5G di carattere pre-commerciale in ambiti differenti e su larga scala, per dimostrare la piena capacità della rete 5G di sostenere e rispondere a differenti bisogni tramite la stessa infrastruttura.

L'obiettivo è testare e utilizzare tecnologie 5G per fornire servizi utili, efficienti e affidabili a cittadini e turisti. Saranno sviluppati e testati 13 studi-caso in 3 città diverse e in 3 ambiti differenti: Rennes, in Francia, dove l'ambito di studio e applicazione sarà quello sanitario e ospedaliero; Atene, in cui invece si testeranno applicativi in ambito "mobilità"; Torino, in cui l'ambito prescelto è quello turistico-culturale-educativo. Il progetto affidato a Torino prevede anche lo sviluppo di esperienze a distanza per il sistema educativo, a tal fine come naturale sede è stato individuato il Laboratorio di innovazione EduLab, dove si è scelto di operare solo sui servizi appoggiati all'infrastruttura di rete esistente senza l'uso in loco della rete 5G. La parte educational è affidata ad ITER in collaborazione con il Servizio Innovazione, Fondi Europei e Smart City.

Obiettivi 2021

Avvio delle attività con la definizione delle azioni da sviluppare, del target di riferimento e degli obiettivi da raggiungere in funzione dei task di progetto. Gli ambiti di sperimentazione previsti sono Palazzo Madama e la GAM, alle quali si potrà accedere dal Laboratorio EduLab attraverso dispositivi di telepresenza, realtà aumentata e realtà virtuale immersiva.

Fonti di finanziamento: Fondi progetto europeo FiveG Tours

La collaborazione con l'Area Servizi Culturali della Città in ambito musicale - Progetto "Scuola diffusa di musica"

Nel 2020 è stata avviata una significativa collaborazione in ambito musicale tra ITER e l'Area Servizi Culturali, in particolare con i Corsi di Formazione musicale della Città per la realizzazione di una Scuola diffusa di Musica. Un'iniziativa in continuità con una tradizione nata a partire dal 1979 e sviluppatasi nel 2003 con la creazione del Centro di Formazione musicale, in corso Taranto 160. Il costante incremento della domanda delle attività musicali, generato dalla crescente qualità del servizio, ha portato l'Assessorato alla Cultura a cercare altri spazi e attivare collaborazioni per ampliare e diffondere più capillarmente i percorsi formativi.

Nasce così il progetto 'Scuola diffusa di musica e cooperazione' che consente a Iter di valorizzare e sviluppare le attività dei propri laboratori musicali, e lanciare percorsi in ambito musicale nel nuovo polo educativo di via Bardonecchia, ampliando così la progettualità di Torino "città educativa".

Obiettivi 2021

- favorire, attraverso il linguaggio della musica, l'inclusione sociale di adolescenti e giovani anche di diverse provenienze, promuovendo la conoscenza delle differenti tradizioni musicali, attraverso la pratica musicale sui repertori delle diverse culture;
- accompagnare i giovani nello studio della pratica musicale, sperimentando anche linguaggi innovativi afferenti a sottoculture giovanili;
- mantenere e arricchire le attività di educazione musicale di ITER attraverso l'offerta di 5 nuovi percorsi che sono attivi nell'a.s. 2020/2021 e che si svolgeranno in presenza o a distanza nel rispetto le disposizioni in vigore per il contenimento dell'epidemia:

"Gioco Musicale" dedicato a bambini in età da 3 a 5 anni per un primo avvicinamento alla musica e all'ascolto

"Laboratorio di ritmica e percussioni etniche", per l'apprendimento dei fondamenti del ritmo con l'utilizzo di strumenti a percussione della tradizione etnica, con particolare riferimento alla ritmica tradizionale del Senegal.

"Laboratorio crea la tua musica" che si propone di dare a ragazzi e adulti, la possibilità di modificare e rielaborare brani musicali o di crearne di propri, attraverso app e software gratuiti;

"Laboratorio di musica per le immagini" dedicato agli appassionati di musica per il cinema,

"Laboratorio Orchestra di Chitarre" per un avvicinamento alla musica d'insieme, aperto a chitarristi di età e capacità diverse.

Fonti di finanziamento : non sono previsti impegni a carico del bilancio

Collaborazione con Atenei, Fondazioni, Enti e Istituzioni culturali

Progetto “Web Without Walls - WWW” - collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Il progetto “Without·Walls·Web” nasce dalla comune volontà di sostenere e valorizzare il l’iniziativa della Fondazione per la Scuola “Riconessioni” in coerenza con le azioni intraprese da ITER con il progetto “Educational Living Lab” ospitato nel polo “Scuola Centro Civico” di via Bardonecchia 34.

Il principale obiettivo del progetto “Without·Walls·Web” è rafforzare gli esiti raggiunti dalle iniziative sviluppate dalla Fondazione per la Scuola nel progetto Riconessioni, sia in termini di infrastrutturazione capillare a servizio delle scuole che di formazione e sensibilizzazione delle comunità scolastiche coinvolte, nel contempo valorizzare l’iniziativa Edu.Lab (Educational Living Lab) recentemente avviata dalla Città di Torino attraverso ITER e il Servizio Innovazione e Fondi Europei.

A tal fine la proposta progettuale è mirata alla costruzione di un’esperienza capace di coinvolgere una rete selezionata di scuole in un processo educativo/didattico/culturale condiviso e sviluppato a distanza, una rete che veda come “hub” di riferimento per il coordinamento, la conduzione e la sintesi delle attività l’Edu.Lab.

Obiettivi 2021

- L’individuazione, preferibilmente all’interno della rete di secondo livello di Riconessioni, di un numero definito di plessi scolastici da coinvolgere in base alle risorse disponibili, con particolare attenzione verso gli istituti con docenti già formati e disponibili alla partecipazione a progettualità di didattica innovativa. Il numero dei plessi da coinvolgere dovrà essere deciso in un giusto equilibrio tra estensione alla maggiore platea possibile e possibilità di governare la qualità dei contenuti e dell’esperienza proposta alle comunità coinvolte.
- La dotazione alle scuole selezionate di un “kit tecnologico” che abiliti alla partecipazione ad un percorso progettuale condotto a distanza e in forma collaborativa con gli altri plessi coinvolti nell’iniziativa.
- La dotazione ad un sottogruppo di scuole di un “kit tecnologico avanzato” finalizzato alla connettività diffusa in tutta la scuola, modellato sugli standard applicati al Livello 2 del progetto Riconessioni che è necessario a potenziare la capacità della scuola a partecipare alle attività.
- La Fornitura alle scuole il supporto tecnico necessario per l’attivazione e l’utilizzo del “Kit tecnologico”.
- L’identificazione del telaio di riferimento educativo/didattico/culturale su cui costruire i contenuti da veicolare nell’esperienza proposta alle scuole
- La selezione di un soggetto capace di sviluppare, animare e gestire in rete l’intero processo progettuale, sfruttando con adeguati contenuti tutte le potenzialità offerte dalle infrastrutture tecnologiche e dalle dotazioni messe a disposizione del progetto.

- La predisposizione di un adeguato programma di supporto ai docenti coinvolti nell'esperienza
- l'Avvio delle attività con le scuole per una fase pilota nell'anno scolastico 2020/21 e di una seconda edizione per l'anno scolastico 2021/2022
- La definizione delle modalità di monitoraggio e di valutazione dell'intero processo progettuale, anche a fini della successiva replicabilità in altre realtà

Fonti di finanziamento: Trasferimento da Città di Torino

Collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus in ambito teatrale

Il Sistema Educativo della Città di Torino da anni promuove attività educative mediante l'utilizzo del teatro, dello spettacolo e di altre forme di espressione artistica.

Su questo ambito da anni è attiva una proficua collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, a cui la Città aderisce come Fondatore Istituzionale, per la realizzazione di rassegne teatrali rivolte alle scuole e alle famiglie.

Ora le recenti disposizioni anticontagio che hanno portato alla chiusura temporanea degli spazi teatrali hanno spinto la Città a riprogrammare le forme di collaborazione con la Fondazione e a ridefinire gli obiettivi prioritari delle iniziative.

La difficoltà di immaginare la normale attività con le scuole nel periodo autunnale dà lo spazio per rilanciare una nuova progettualità che coinvolga in particolar modo gli insegnanti in percorsi di formazione e utilizzo degli strumenti didattici del teatro e gli allievi in attività collegate al teatro per lo sviluppo di nuove competenze.

Per queste ragioni l'attività per la stagione 2020-2021 è stata pensata suddivisa in diversi ambiti progettuali, alcuni in continuità con l'azione main core della Fondazione e altri ambiti legati ad azioni di Audience Engagement e co-progettazione, per rilanciare una collaborazione più stretta tra Città, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani e Istituzioni scolastiche.

Obiettivi 2021

- offrire attività educative anche a distanza che possano integrare la didattica delle Scuole e che possano offrire dei momenti di approfondimento e riflessione.
- utilizzare il teatro come forma di didattica innovativa attraverso la formazione degli insegnanti e la coprogettazione di percorsi specifici
- far conoscere cosa sia il Teatro, utilizzare gli strumenti teatrali per sviluppare nuove competenze.

Fonti di finanziamento: Fondi legge 285/97 e Mezzi di Bilancio

La collaborazione con Aiace e Festival Sottodiciotto in ambito cinematografico

Per l'anno scolastico 2020/2021 le attività didattiche di ITER, in particolare quelle legate al Laboratorio cinema e multimedia di via Bardonecchia 34, riprendono con la nuova collaborazione avviata insieme alle due associazioni A.I.A.C.E. Torino e Uisp Torino. Con l'obiettivo di garantire un'offerta didattica incentrata sull'educazione cinematografica e i nuovi media si continuerà sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni ad avvicinare e a coinvolgere i più giovani nell'utilizzo di strumenti multimediali anche per l'apprendimento scolastico.

Nell'ambito della didattica per le scuole all'interno del Sottodiciotto Film Festival ITER proporrà 4 laboratori che si rivolgono alle scuole primarie e secondarie di primo grado RI-AMBIENTIAMOCI e RACCONTI DEL LOCKDOWN. I due percorsi, entrambi incentrati sul cinema di animazione, hanno l'obiettivo di fare riflettere bambini e ragazzi sulla tematica ambientale e le problematiche emerse nel periodo di quarantena (come ad esempio la mancata possibilità di incontrarsi e di relazionarsi con i propri coetanei) e delle sue ripercussioni odierne.

L'offerta didattica a distanza che si esplorerà nelle settimane del Sottodiciotto Film Festival & Campus sarà un'occasione per avviare dei percorsi didattici mediante DAD che nel corso di questo anno scolastico potranno affiancare il consueto programma di ITER, qualora l'emergenza pandemica non consentisse alle classi di recarsi presso gli spazi di via Bardonecchia 34.

Obiettivi 2021/23

integrare il catalogo Crescere in Città con ulteriori percorsi che permetteranno di approfondire il linguaggio del cinema e dei media:

- attività di cineforum con visione e riflessione attorno ai film proposti
- attività didattiche da sviluppare attorno e a partire dal testo filmico
- laboratori di produzione cinematografica per apprendere le fasi di realizzazione di un cortometraggio e le professioni del cinema con la possibilità di rivisitare alcune sequenze cinematografiche.

Fonti di finanziamento: Fondi compagnia di S. Paolo

Piano di Comunicazione

Nel 2021 il tema della comunicazione di Iter sarà oggetto di studio e rinnovamento. Saranno riorganizzate le funzioni dell'attuale "Centro promozione servizi" e si costituirà una nuova area di lavoro che avrà il compito di curare sia la comunicazione verso i diversi target di riferimento, sia la comunicazione interna.

A partire da un nuovo Logo di Iter si progetterà l'immagine coordinata dell'Istituzione che verrà declinata su diversi strumenti di promozione. Sarà sviluppato anche un nuovo sito web user friendly, con funzionalità finalizzate a migliorare l'interazione con gli utenti.

Anche la comunicazione interna sarà particolarmente presidiata in modo da far conoscere a tutto il personale i progetti e le iniziative in corso.

Obiettivi 2021

Comunicazione esterna

- progettare e sviluppare un nuovo sito web di Iter, che presenti i valori, la mission dell'Istituzione, i Centri educativi e culturali, le attività, i servizi, le reti di collaborazione.
- realizzare una nuova immagine coordinata, da declinare sui diversi strumenti di comunicazione
- **Comunicazione interna**
- migliorare gli strumenti dedicati alla circolazione delle informazioni
- rendere più fluidi i processi di comunicazione interna

Fonti di finanziamento : Mezzi di Bilancio - Fondi Compagnia di S. Paolo